



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 34 del 13/08/2021

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE N. 3 AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **tedici** del mese di **agosto** alle ore **21:00** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	POZZATO FRANCESCO	Presente
LAGO CHIARA	Assente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Assente	SIMIONATO GIOVANNI	Assente
PASINATO RICCARDO	Presente	ZANARELLA PAOLA	Presente
PAVAN LUCA	Presente	LOLATO PAOLA	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Assente
MICHELINI MATTEO	Presente	APICELLA DAVID	Assente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Presente
SABATINO LUIGI	Presente		

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon Luca e gli assessori esterni: Beltrame Marina, Galli Diego, Pavan Francesca.

Assume la Presidenza il Sig. Luca Pavan, nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Roberta Di Como.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Pasinato Riccardo, Michelini Matteo, Nardetto Maddalena.

Deliberazione n. 34 del 13/08/2021

Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE N. 3 AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la LR n. 11 del 23.4.2004 “norme per il governo del territorio” ha riformato radicalmente la legge urbanistica regionale (LUR), innovando i livelli di pianificazione e la formazione degli strumenti urbanistici territoriali;
- la LR n. 11 del 23.4.2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti da sviluppare attraverso i diversi livelli - tra loro coordinati - degli strumenti di pianificazione ovvero, indica il complesso delle direttive per la redazione degli stessi. In tal senso la pianificazione urbanistica comunale si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- la LR n. 14 del 24.6.2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica la quale deve essere ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali; in particolare la nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050;
- con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018, ai sensi dall'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, la Giunta regionale del Veneto ha approvato la definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;
- con provvedimento n. 669 del 15 maggio 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896;
- la LR n. 15 del 20.4.2018 ha inserito l'articolo 48 ter nella LR n. 11 del 23.4.2004: “Disposizioni per l’attuazione dell’Intesa concernente l’adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all’articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380”;

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Cittadella assieme ai comuni di Campo San Martino, Fontaniva, Galliera Veneta e Tombolo ha predisposto il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale – P.A.T.I. Alta Padovana approvato in data 27.9.2009 in Conferenza di Servizi, divenuto efficace, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 11/2004 decorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, (BUR n. 86 del 20.10.2009 - DGRV n. 2895 del 29.9.2009);
- in data 9.7.2009 era stato presentato al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, il Documento Programmatico Preliminare al primo Piano degli Interventi (DCC n. 48 del 9.7.2009), così come previsto dall'art. 18, comma 1, della LR 11/2004;

- il primo Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 12.7.2010 e nel corso degli anni il percorso di adeguamento del primo P.I. è proseguito con l'approvazione delle successive varianti:
 - D.C.C. n. 40 del 12.9.2011 di approvazione della Variante 1;
 - D.C.C. n. 2 del 12.3.2012 di approvazione della Variante 2;
 - D.C.C. n. 57 del 23.11.2012 di approvazione della Variante 3;
 - D.C.C. n. 35 del 02.08.2013 di approvazione della Variante 4;
 - D.C.C. n. 36 del 29.09.2014 di approvazione della Variante 5;
 - D.C.C. n. 43 del 24.11.2014 di approvazione della Variante 6;
 - D.C.C. n. 49 del 21.12.2015 di approvazione della Variante 7;
 - D.C.C. n. 43 del 15.11.2017 di approvazione della Variante 8;
 - D.C.C. n. 53 del 28.11.2016 di approvazione della Variante 9;
- nella seduta del 12/04/2017, da parte del Sindaco, è stato illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare al secondo Piano degli Interventi (DCC n. 8 del 12.04.2017), come previsto dal citato art. 18 - c1 - LR 11/2004;
- il Secondo Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 23.2.2018;
- la variante n. 1 al Secondo Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2019;
- con delibera n. 47 del 30/12/2020 è stata approvata la variante di adeguamento alla L.R. 14/2017 del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI "ALTA PADOVANA");
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/04/2021 è stata approvata la variante puntuale n. 2 al Secondo Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

DATO ATTO CHE:

- l'operazione di sviluppo delle scelte del P.A.T.I. non deve essere intesa nella sua totalità in capo ad un solo ed unico P.I., ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso Piani degli Interventi successivi che andranno a predisporre l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo futuro decennale e che in ogni caso il Piano degli Interventi opererà nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T.I., senza compromettere, con le proprie previsioni, le possibilità generali di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T.I. stesso;
- l'attuale variante non incide sulle scelte strutturali e azioni strategiche precedentemente individuate nel PATI, indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni, rimanendo in linea con l'impostazione del Piano di Assetto Territoriale e altresì confermandone il quadro dei vincoli, delle prescrizioni e direttive fornite e le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PATI stesso ed è sottoposta alle disposizioni dalla LR 14/2017 e ne soddisfa gli obiettivi in termini di contenimento di consumo di suolo;

CONSTATATO CHE la presente variante 3 al secondo Piano degli Interventi si pone come il momento di programmazione urbanistica necessario ed opportuno per la verifica della gestione del piano e l'eventuale definizione di adeguamenti/miglioramenti allo stesso e in conformità con gli indirizzi del Documento preliminare del Sindaco presentato in data 12.04.2017, affrontando le seguenti tematiche:

- l'individuazione delle trasformazioni urbanistiche già individuate nel Piano Strutturale (P.A.T.I.), in parte previste già dal primo PI e confermate col presente nel secondo piano operativo (P.I.);
- nuovi interventi operativi riferibili alle azioni strategiche del P.A.T.I.;

- la verifica delle previsioni di piano non attuate;
- gli effetti attesi conseguenti all'attuazione operativa delle trasformazioni urbanistiche;
- contenimento del consumo del suolo;
- consumo di suolo;
- ridefinizione progettuale e normativa di alcune aree di margine;

DATO ATTO CHE il Consiglio Comunale con deliberazione di Consiglio n. 48 del 30/12/2020, ha adottato la terza variante generale al secondo piano degli interventi, pubblicato integralmente nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente e nel geoportale del comune di Cittadella;

VISTO CHE il deposito presso il Comune di Cittadella è avvenuto tramite avviso pubblico ns. prot. 797 del 13/01/2021 e che dal 14/01/2021 al 13/02/2021 sono decorsi 30 giorni per la consultazione del Piano ed i 30 giorni per le osservazioni;

PRECISATO CHE sono pervenute le seguenti osservazioni:

- n° 46 osservazioni privati cittadini e/o ditte nei termini;
- n° 23 osservazioni privati cittadini e/o ditte oltre a n° 6, osservazioni d'ufficio fuori termine;
- per un totale di n° 75 osservazioni;

PRESO ATTO CHE è stato predisposto dall'ufficio urbanistica n° 2 elaborati relative alle osservazioni e alle controdeduzioni e precisamente:

- elaborato A: registro di sintesi delle osservazioni e controdeduzioni;
- allegato B: individuazione delle osservazioni su cartografia;

RILEVATO CHE:

- relativamente alla compatibilità idraulica: in data 13/07/2021 ns. prot. 22690 è pervenuto il parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in data 16/07/2021 ns. prot. 23173 è pervenuto il parere del Consorzio di Bonifica Brenta, in data 22/07/2021 ns. prot. 23872 è pervenuto il parere dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, Area Tutela e Sicurezza del Territorio Direzioni Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
- relativamente alla non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – VAS - la Commissione VAS ha espresso il parere motivato favorevole n. 201/2021;

DATO ATTO CHE gli elaborati progettuali saranno aggiornati a seguito dell'esito espresso da parte del Consiglio Comunale sulle osservazioni depositate e conseguentemente inviati agli enti superiori per competenza dopo l'approvazione della presente seconda variante al Secondo Piano degli Interventi, precisando che i seguenti elaborati, costituenti la variante, verranno modificate per le tematiche oggetto di osservazioni relativamente alle parti accolte:

- Relazione Illustrativa del Secondo Piano degli Interventi – variante n. 3;
- Norme Tecniche Operative;
- Repertorio Normativo;
- Tav. 4.1,4.2,4.3 -Zonizzazione Intero Territorio -scala 1:5.000;
- Tav. 5.1, 5.2 Centro Storico
- Standard (TAV. 6 -Aree per servizi -scala 1:10.000);
- Elaborato di dimensionamento (Tav. 7 -Nuove aree edificabili -scala 1:10.000);
- Nuove schede annessi rustici dismessi e da recuperare
- Schede ex. L.R. 11/1987 oggetto di variante;
- Schede Art. 10 L.R.24/1985 oggetto in Variante;

– Registro Crediti Edilizi;

PRECISATO CHE rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche ed osservazioni, i seguenti elaborati di PI:

– Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale;

– TAV. 1 var_1 – Carta dei Vincoli – scala 1:10.000;

– TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;

– TAV. 3 var_1 – Carta delle Fragilità – scala 1:10.000;

– TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;

– TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;

RITENUTA l'urgenza a provvedere in merito, al fine di poter attuare immediatamente taluni interventi, che s'intende assentire, i quali assumono particolare interesse ed utilità per l'Amministrazione e la comunità amministrata;

VISTO l'art. 18, comma 4 della LR 11/2004, laddove prevede che il Consiglio Comunale approva, il Piano degli Interventi, stabilendone l'iter amministrativo fino alla sua approvazione;

DELIBERA

1. di esprimersi sulle n. 75 osservazioni pervenute, secondo quanto riportato negli elaborati A – B alla presente per farne parte integrale e sostanziale precisamente:

– elaborato A: registro di sintesi delle osservazioni e controdeduzioni;

– allegato B: individuazione delle osservazioni su cartografia;

2. di approvare, per le motivazioni sopra riportate, che vengono espressamente richiamate a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR 11/2004, la variante n. 3 al Secondo Piano degli Interventi nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati sopra citati;

3. di dare atto che rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche e osservazioni, già adottati con D.C.C. n. 48/2020, i seguenti elaborati di PI:

– Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale;

– TAV. 1 var_1 – Carta dei Vincoli – scala 1:10.000;

– TAV. 2 - Carta delle Invarianti – scala 1:10.000;

– TAV. 3 - var_1 – Carta delle Fragilità – scala 1:10.000;

– TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000;

– TAV. 10 - Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000;

4. di demandare al dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale il compito di adeguare gli elaborati grafici della variante n. 3 al Secondo Piano degli Interventi, nel rispetto di quanto contenuto nella presente deliberazione;

5. di dare atto che dopo l'approvazione della variante 3 al Secondo Piano degli Interventi gli elaborati saranno aggiornati e conseguentemente inviati agli enti superiori per competenza;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, al fine di dar celere corso agli interventi previsti;



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su supporto digitale, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10.07.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATA la proposta di delibera su riportata relativa all'argomento in oggetto, sulla quale sono stati espressi i relativi pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e riportati a conferma in calce alla presente;

DATO ATTO che detto argomento è stato esaminato dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 5 Agosto 2021;

ILLUSTRANO l'argomento ognuno ciascuno per propria competenza il Sindaco e il Dirigente del III Settore, ing. Emanuele Nichele supportato da materiale audio visivo;

UDITI gli interventi di seguito sinteticamente riportati:

PRESIDENTE

Passiamo al quarto e ultimo punto all'ordine del giorno.

"Approvazione variante n. 3 al secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004". Allora, invito i Consiglieri che hanno conflitti di interesse ad uscire dalla Sala del Consiglio e lascio la parola al Sindaco.

SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 22:10 LASCIANO LA SEDUTA PER CONFLITTO DI INTERESSI I CONSIGLIERI GUARISE E BONETTO MENTRE SI ASSENTANO I CONSIGLIERI MICHELINI E DIDONE'. PERTANTO IL NUMERO DI CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI E' 10.

SI DA' ALTRESI' ATTO CHE IL CONSIGLIERE NARDETTO VIENE NOMINATO "SCRUTATORE" IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE BONETTO PRECEDENTEMENTE NOMINATO IN SEDE DI APPELLO.

SINDACO

Sì, solo per ringraziare gli Uffici. Questa è una variante che è partita più di due anni fa, una variante importante perché, come tutte le varianti, viene incontro alle esigenze dei cittadini; qui non c'è intervento dell'Amministrazione se non quello della parte tecnica, insomma, di valutare l'ammissibilità o non delle osservazioni. Si tratta infatti dell'approvazione perché avevamo già adottato a fine anno la variante. È chiaro che abbiamo cercato di venire incontro a tutte le esigenze dei cittadini, quelle legittime. Qualcuno purtroppo ha fatto delle richieste che non potevano essere approvate e quindi, di conseguenza hanno avuto risposta negativa.

Qualcuno nel periodo delle osservazioni ha fatto delle richieste che erano richieste da variante e quindi avrebbero dovuto essere fatte prima dell'adozione e quindi non abbiamo potuto portarle questa sera per l'accoglimento. Verrà comunque risposto a questi cittadini di riproporre l'istanza per una nuova variante. Sapete che noi di solito ogni anno e mezzo, questa è andata un po' più lunga, riusciamo a fare una variante, che è quella che va un po' ad intervenire sul famoso Piano, il PATI, che è stato approvato ormai nel 2008, quindi quasi 13 anni fa. È una programmazione che viene fatta a lungo termine, anche qua bisogna far tentare di capire a quei cittadini che ogni tanto si lamentano che vengono costruite delle cose e non ne vengono costruite altre, ecc.: qui c'è una programmazione che parte dal 2008, il PATI ha sostituito quello che era il Piano Regolatore, c'è una programmazione che prevede che alcune aree siano edificabili, alcune aree diventino trasformabili, alcune aree - ne abbiamo avuto un esempio prima - siano artigianali/industriali. Poi il cittadino ha chiesto di togliere l'area artigianale industriale e adesso viene rimessa, perché nella programmazione avete notato chiaramente che quella zona non poteva altro che essere D2. Quindi, è chiaro che quello che era il PATI iniziale, grazie a tutte le varianti che abbiamo fatte, siamo uno dei pochi Comuni che fanno così tante varianti per venire incontro ai cittadini, subisce delle modifiche.

Per darvi un dato (perché qualcuno vuol far credere che il territorio di Cittadella sia depauperato o cose varie) in questi ultimi cinque anni abbiamo trasformato in area verde - quindi da artigianale industriale oppure di edilizia, quindi C, C2, C3, 181.000 metri quadri. Quindi 18 ettari sono tornati da, diciamo, edificabili a area verde.

Capite che, poi, quando qualcuno va in giro a dire che si va a costruire, ecc., non è vero, non è vero: si costruisce dove si può costruire, salvo qualche caso di Sportello Unico, che quindi è il cercare di venire incontro a quelle che sono le esigenze degli imprenditori. Ma anche qua qualcuno dice "ma per creare posti di lavoro", chi parla così non sa cosa dice, perché trasferire un'azienda oggi non costa poco, non è che uno decide "beh, chiudo e apro da un'altra parte". Chiudere e aprire da un'altra parte dove c'è un'azienda produttiva, con un layout di un certo tipo e andare da un'altra parte ha dei costi difficilmente sostenibili. Quindi, è chiaro che un ampliamento favorisce invece l'attività produttiva.

Ma chi parla su cose di questo tipo non sa quello che dice, sostanzialmente. È chiaro che, poi, a fare, a parlare con i soldi degli altri si fa sempre presto, quando poi uno però deve mettere sul tavolo quello che serve, quando si parla di fare parchi in ex aree di proprietà privata, ecc., qualcuno ha proposto del Palace addirittura, come il Comune avesse 600-700.000 euro per comprare, altri 2-300.000 euro per buttar giù e un altro mezzo milione per tentare di fare un parco. Penso che la Corte dei Conti arriverebbe il giorno dopo. Naturalmente, sono sempre problemi degli altri!

Poi, con questa variante sono stati anche recuperati tantissimi annessi rustici, cioè quelle case che erano non più utilizzate oppure quei fabbricati nati negli anni passati in giro per il territorio che ormai erano dismessi, non più utili o funzionali all'attività agricola, sono stati recuperati per la residenza. Quindi non si tratta di intervenire sul territorio, ma di andare a recuperare quelle che sono queste costruzioni in giro per il territorio.

Poi, altra cosa, noi sapete che veniamo incontro a chi cerca di farsi la prima casa. È chiaro che quando uno ha un terreno vicino ad un'altra area edificabile e ha bisogno per il figlio per fare la prima casa, voi sapete che noi siamo da sempre favorevoli per far sì che chi con il duro lavoro e il sudore si è guadagnato i soldini abbia la possibilità di tenere i figli vicini, ecco, anziché, come eravamo abituati tanti anni fa a vedere che la gente scappava da Cittadella, insomma diamo una mano. È chiaro che Cittadella negli ultimi anni è diventata sempre più attrattiva, purtroppo i prezzi sono lievitati, però, ecco, riteniamo insomma che con tutto quello che sta venendo avanti nei prossimi 10-15 anni, perché comunque sarà una progettualità nel medio e lungo termine, ci sarà anche un calmieramento dei prezzi che permetterà magari anche a tanti cittadellesi anziché di guardare ai Comuni vicini, magari di restare nel nostro territorio.

Chiudo, come dovevo iniziare, ringraziando gli Uffici, perché il lavoro è stato un lavoro importante, abbiamo avuto le ultime autorizzazioni a breve. Ringrazio anche il Consigliere Regionale Pan che ci ha dato una mano con la Regione Veneto, perché sapete che questa variante, comporta un risparmio di tipo economico perché quando un'area diventa agricola da edificabile che era, è chiaro che si smette di pagare l'IMU. Quindi, insomma, anche questo è un venire incontro alle esigenze dei cittadini.

Lascio la parola all'ingegnere Nichele, se vuole parlare della parte tecnica.

DIRIGENTE ING. NICHELE

Sì. Buonasera ancora.

Brevemente, vi dico due cose anche perché il Sindaco ha già illustrato i contenuti della variante quindi non sto a ripeterli. In breve: poche aree edificabili nuove, abbiamo tolto delle aree e recuperato degli annessi rustici, cioè il Sindaco ha già detto quali sono i contenuti.

Io mi limito solo a darvi due, tre indicazioni di carattere tecnico. Allora, questa è la variante che questo Consiglio Comunale ha già visto mi sembra il 30 dicembre dell'anno scorso e quindi i contenuti sono i medesimi.

La Legge Regionale 11 impone ovviamente la doppia approvazione in Consiglio Comunale, prima l'adozione e adesso l'approvazione, proprio per dare la possibilità a chiunque di proporre le osservazioni e anche, poi, agli Enti di dare il proprio parere. Abbiamo acquisito il parere del Genio Civile, parere favorevole, previa consultazione con il Consorzio di Bonifica. Quindi questa variante è stata giudicata idraulicamente compatibile, cioè non va a gravare ulteriormente il nostro territorio con problemi di carattere idraulico, in quanto abbiamo previsto le misure compensative idonee. Non ha problemi di impatto ambientale e soprattutto è stata pubblicata per 30 giorni e poi abbiamo dato tempo a chiunque di fare osservazioni.

Come avete visto, perché ogni Consigliere ha ricevuto una planimetria, che è quella che vedete sopra qua, dove ci sono dei puntini che indicano la localizzazione delle osservazioni; e poi avete ricevuto tutti quanti un tabulato dove per ogni osservazione, oltre al numero di protocollo di acquisizione, è stata fatta una sintesi e l'Ufficio ha proposto una controdeduzione tecnica.

Come diceva il Sindaco prima, molte osservazioni non erano osservazioni ma erano più richieste di nuove varianti. Allora, queste richieste di nuove varianti devono fare tutto l'iter, noi non possiamo aggiungere nuove aree edificabili oppure fare altre operazioni in questa fase; nella fase di osservazione si possono fare delle osservazioni su quello che è stato adottato. Quindi, la maggior parte delle osservazioni che vedete come respinte, se guardate bene, abbiamo anche scritto un'osservazione "potrà essere comunque riproposta in una variante successiva". Vuol dire che non è ammissibile in generale, ma non è ammissibile in questa fase del procedimento.

Quindi, se guardiamo le proposte che veramente non sono accoglibili in senso generale sono poche, però adesso abbiamo accolto solo quelle che potevamo accogliere da un punto vista tecnico.

Ovviamente, deve esserci un passaggio in Consiglio perché voi siete sovrani, poi, sulla controdeduzione, c'è questo passaggio che è politico e che spetta praticamente a voi.

Ecco, non mi sembra di dover aggiungere altro perché i contenuti, vi dico, sono gli stessi che abbiamo descritto a dicembre. Ci sono queste osservazioni, alcune le abbiamo accolte, altre non le abbiamo accolte perché ovviamente non erano pertinenti. Alcune osservazioni sono state anche di carattere normativo, qualche tecnico ha fatto qualche osservazione che abbiamo anche visto di buon gradimento, perché anche nelle nostre Norme Tecniche di Attuazione siamo riusciti a precisare alcuni aspetti che magari i tecnici hanno rilevato, perché proprio lavorando con l'Edilizia dalla mattina alla sera ci hanno indicato qualche miglioria che abbiamo accolto nei casi in cui ritenevamo che fosse utile... insomma, al progetto. Ecco, se avete domande.

SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 22:20 RIENTRANO I CONSIGLIERI MICHELINI E DIDONE'. PERTANTO IL NUMERO DI CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI E' 12.

ESAURITI gli interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti, resi per alzata di mano, l'argomento in oggetto che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti: 12
Votanti: 12

Favorevoli: 12
Contrari: 0

Astenuti: 0

PRESIDENTE

Con 12 voti favorevoli, il Consiglio approva.

DELIBERA

- 1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.
- 2 di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, con successiva e separata votazione, espressa per alzata di mano, controllata dagli scrutatori e così proclamata dal Presidente:

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

PRESIDENTE

Con 12 voti favorevoli, il Consiglio dichiara l'immediata eseguibilità.

SI DA' ATTO CHE PRIMA DI TERMINARE IL CONSIGLIO PRENDONO LA PAROLA IL SINDACO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER I SALUTI DI RITO FINALI DI SEGUITO SINTETICAMENTE RIPORTATI:

PRESIDENTE

Prima di concludere il Consiglio, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, come dicevo all'inizio, ultimo Consiglio di questo mandato elettorale. Io ringrazio tutti i Consiglieri presenti e quelli che hanno lasciato il posto ad altri negli anni addietro. Sono stati cinque anni impegnativi sicuramente e penso cinque anni che passeranno alla storia non solo per i nostri 800 anni di compleanno, ma per quello che abbiamo vissuto e che purtroppo stiamo ancora vivendo come pandemia.

Penso che come Amministrazione Comunale nel suo complesso abbiamo fatto sicuramente del nostro meglio e ci siamo anche riusciti nel cercare di dare una mano ai cittadellesi nel vivere questo periodo nel modo più corretto possibile, grazie naturalmente, poi, anche ai cittadellesi che ci hanno ascoltato.

Sono stati cinque anni impegnativi, abbiamo avuto anche più di qualche problematica importante che comunque siamo riusciti a gestire. Dico sempre che fare amministrazione oggi non è semplice, i Sindaci in primis, ma poi anche la Giunta che collabora col Sindaco e in secondo grado anche i Consiglieri Comunali, sono purtroppo poco considerati da una legislazione nazionale. Abbiamo una grande responsabilità e siamo purtroppo sotto una lente di ingrandimento che più che tutelare chi fa amministrazione pubblica sembra vada a tentare di colpire chi fa amministrazione pubblica. Dobbiamo stare attenti, perché il rischio è che la politica amministrativa, quindi la gestione della cosa pubblica di dove viviamo, rischi di non essere più alla portata di chi vuole farla per il bene altrui, ma rischia di diventare una politica che vada solo a vantaggio di alcuni. Non può essere, ecco, che chi fa cosa politica debba farsi diecimila tipi di assicurazioni perché la normativa è così complessa e non c'è alcun tipo di tutela; e questo purtroppo è il mio rammarico.

In questi cinque anni abbiamo sicuramente fatto tanto per Cittadella e il Bilancio di mandato, che è arrivato nelle case dei cittadellesi in questi giorni, lo dimostra come era comunque il nostro motto, che è il moto che è partito ancora con Lucio Facco nel '94, "Fatti e non parole", penso che

sicuramente l'abbiamo portato avanti anche in questi cinque anni. Però, ecco, il mio rammarico è che purtroppo sono arrivati degli agenti esterni che sicuramente non ci hanno dato una mano. Probabilmente, avremmo potuto fare molto di più se non avessimo dovuto dedicare risorse fisiche, mentali a determinati tipi di problemi. Purtroppo, il mondo sta cambiando, sta cambiando in peggio, nel senso che abbiamo sempre più persone che si disinteressano della cosa pubblica, sempre più persone che guardano al benessere individuale e non a quello della collettività e quindi amministrare la cosa pubblica è veramente sempre più difficile.

I grazie sono praticamente pochi, se non nulli, invece le critiche sono sempre tante; ma le critiche sono sempre benaccette se sono critiche costruttive. Poi, invece, quando le critiche sono fine a se stesse, o perché fanno parte di un colore politico, o perché a prescindere uno magari sta antipatico, è chiaro che lasciano il tempo che trovano.

Io, nel ringraziare tutti, chiudo lasciando un appello a chi si siederà in questo Consiglio Comunale dopo le elezioni di ottobre: che mirino in alto. Cittadella è una realtà importante l'abbiamo dimostrato anche con i nostri 800 anni. E' una realtà che ha bisogno di continuare a crescere ma non a crescere come un paese di campagna, anche se ci mancherebbe altro noi non rinneghiamo le nostre origini campagnole o legate al mondo dell'agricoltura, però siamo una realtà che ha una storia, una storia importante e ben visibile che è quella delle nostre mura. Possiamo diventare una città turistica legata alla cultura a doppio filo, c'è questa possibilità, servono tanti soldi, servono investimenti, sicuramente sono investimenti che nel breve non tornano indietro perché purtroppo la cultura non paga; però sono investimenti fondamentali per le future generazioni, perché senza la cultura non si va da nessuna parte e penso che l'Italia sia uno degli esempi di cosa vuol dire fare cultura. Ma soprattutto anche perché il turismo, la cultura, tutto quello che è legato a questi settori, può veramente far vivere una parte della nostra popolazione, gestendo, ecco, queste attività.

È chiaro che raggiunto l'obiettivo del restauro delle mura nel 2013, tutto il resto diventa più difficile, però, ripeto, dobbiamo pensare in grande.

Io mi auguro che fra chi si siederà qui ci sia, non me ne vogliano i Consiglieri che sono presenti questa sera o che ci sono stati, ci siano tanti giovani, perché i giovani hanno idee diverse, innovative e possono sicuramente contribuire al futuro della nostra città. E mi auguro che tutti quelli che termineranno con questo mandato elettorale il loro servizio alla comunità, possano girare a testa alta per Cittadella, fieri di quello che è stato fatto in maniera corretta e in maniera onesta, perché questo è quello che ci siamo imposti da subito: la correttezza più assoluta e l'onestà più assoluta. Questa penso sia una delle prerogative fondamentali di ogni amministratore pubblico, poi chi cerca di buttare zizzania, chi cerca di denigrare, chi cerca di sporcare la faccia delle persone questo purtroppo ci sarà sempre, però, insomma, bisogna avere la pazienza di dimostrare anche che - come l'abbiamo fatto, okay - si lavora comunque bene.

Quindi, grazie, grazie a voi di avermi e averci supportato come Giunta, come Esecutivo. Auguro a chi, appunto, non sarà più in Consiglio tante buone cose e un futuro comunque importante in base a quelle che saranno le proprie scelte. L'augurio, insomma, a chi farà questa campagna elettorale sarà una campagna elettorale un po' anomala, perché comunque con tempi non così ampi come magari invece meriterebbe una campagna elettorale, perché forse è uno dei momenti più importanti, è il momento in cui si ha il contatto vero con il cittadino, dove si parla con il cittadino di quello che dovrà essere il futuro del posto dove vive, però il Covid ci ha creato anche questa cosa a livello elettorale. Ecco, mi auguro, insomma, che sia una campagna elettorale che guardi più ai contenuti che invece alle esternazioni personali o cose varie, insomma, ma come sono sempre state grosso modo, salvo qualche momento, le campagne elettorali nel Comune di Cittadella. E naturalmente chi si candida sia come Sindaco, perché ci vuole coraggio comunque a candidarsi come Sindaco oggi in Italia, e anche a chi si candida come Consigliere Comunale insomma faccio i miei più grandi auguri.

SI DA' ATTO CHE ALLE ORE 22:25 LASCIA LA SEDUTA IL CONSIGLIERE MICHELINI.
PERTANTO IL NUMERO DI PRESENTI E' 11.

PRESIDENTE

Sì, grazie, Sindaco.

Prima di concludere il Consiglio vorrei fare anch'io dei ringraziamenti personali. Vorrei ringraziare la dottoressa Di Como e la dottoressa Caliuolo che mi hanno affiancato in questo anno di presidenza del Consiglio; alla Giunta e al Sindaco e a tutti i dipendenti comunali che mi hanno

aiutato a capire come funziona la macchina amministrativa e anche a tutti i Consiglieri sia di maggioranza che minoranza che soprattutto in questo ultimo anno mi hanno sopportato e supportato.

Non è stato sempre facile questo percorso, perché per un ragazzo giovane come me (sono stato uno dei Consiglieri forse più giovani di Cittadella, se non il più giovane) affrontare a volte le richieste che arrivavano dalla gente o le lamentele, o anche addirittura le offese non è sempre stata una passeggiata, però grazie al mio carattere testardo le ho sempre superate e affrontate al meglio.

Concludo facendo un appello ai giovani, ai miei coetanei: dovete interessarvi alla cosa pubblica perché... scusate un po' d'emozione... perché non è molto lontana da voi; interessarsi alla cosa pubblica penso sia una cosa nobile e molto importante per tutti noi. Perché se ci state guardando, se qualcuno ci sta guardando, tutti i Consiglieri sono persone semplici, che hanno un proprio lavoro e dedicano del tempo alla cosa pubblica che penso che sia la più nobile delle cose che ci siano al mondo.

Kennedy diceva sempre: "Non chiedete cosa può fare il vostro Paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro Paese". Grazie.

Concludo il Consiglio augurandovi una buona serata con l'appuntamento al prossimo, per chi ci sarà.

La seduta è tolta alle ore 22:35.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Luca Pavan

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberta Di Como



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2021 / 1523
URBANISTICA

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE N. 3 AL SECONDO PIANO DEGLI
INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 11/08/2021

IL DIRIGENTE
NICHELE EMANUELE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2021 / 1523
URBANISTICA

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE N. 3 AL SECONDO PIANO DEGLI
INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 12/08/2021

IL DIRIGENTE
SARTORE CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)